SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%) **Anno 132° — Numero 15**

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Venerdì, 18 gennaio 1991** **SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI**

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª Serie speciale: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª Serie speciale: *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

AVVISO IMPORTANTE

Per informazioni e reclami attinenti agli abbonamenti oppure alla vendita della *Gazzetta Ufficiale* bisogna rivolgersi direttamente all'Amministrazione, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi n. 10 - 00100 Roma, telefoni (06) 85082149/2221.

SOMMARIO

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

ORDINANZA 12 gennaio 1991.

Proroga del termine per l'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1991 a favore dei comuni colpiti dal sisma del 13 dicembre 1990 nella Sicilia orientale. (Ordinanza n. 2072/FPC).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni dalla legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Vista la legge 10 maggio 1983, n. 180;

Vista l'ordinanza n. 2057/FPC del 21 dicembre 1990, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 299 del 24 dicembre 1990, con la quale sono state disposte la sospensione di taluni termini e la concessione di agevolazioni a favore dei cittadini residenti nei comuni della Sicilia orientale colpiti dal sisma del 13 dicembre 1990;

Vista la richiesta avanzata dal Presidente della regione Sicilia di una proroga del termine di approvazione dei bilanci comunali 1991 per i comuni colpiti dal sisma del 13 dicembre 1990;

Ravvisata la necessità di accogliere tali richieste;

Visto il parere favorevole espresso dal Ministero dell'interno con nota n. 21661-7/2L/25 dell'11 gennaio 1991;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

Articolo unico

Il termine per l'approvazione dei bilanci di previsione per l'esercizio finanziario 1991 di cui all'art. 1, comma 1, del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403, relativamente ai comuni colpiti dal sisma del 13 dicembre 1990, individuati ai sensi dell'art. 1, comma 1, del decreto-legge 29 dicembre 1990, n. 414, è prorogato al 28 febbraio 1991.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 12 gennaio 1991

Il Ministro: LATTANZIO

91A0250

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE DI MILANO

DECRETO RETTORALE 14 novembre 1990.

Modificazioni allo statuto dell'Università.

IL RETTORE

Visto lo statuto dell'Università cattolica del Sacro Cuore di Milano, approvato con regio decreto 20 aprile 1939, n. 1163, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto l'art. 17 del testo unico del 31 agosto 1933, n. 1592;

Vista la legge 22 maggio 1978, n. 217;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162;

Vista la delibera del consiglio della facoltà di agraria del 5 settembre 1989, con la quale è stata approvata la proposta di istituzione della scuola di specializzazione in biotecnologie agro-alimentari;

Vista la delibera del senato accademico dell'11 ottobre 1989;

Vista la delibera del consiglio di amministrazione del 13 ottobre 1989;

Visto il parere favorevole espresso dal Consiglio universitario nazionale nell'adunanza del 18 luglio 1990 in merito alla istituzione della scuola di specializzazione in biotecnologie agro-alimentari;

Visto l'art. 16 della legge 9 maggio 1989, n. 168;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare la nuova modifica di statuto proposta, in deroga al termine triennale di cui all'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592;

Decreta:

Lo statuto dell'Università cattolica del Sacro Cuore di Milano è modificato come segue:

Art. 1.

Nel titolo I, costituzione dell'Università, all'art. 2, tra le scuole di specializzazione costituite nella facoltà di agraria in Piacenza, va inserita, secondo l'ordine alfabetico, la scuola di specializzazione in biotecnologie agro-alimentari.

Nella parte VI, delle scuole e dei corsi post-universitari di perfezionamento e di specializzazione al titolo VII, facoltà di agraria, dopo l'art. 268 e con il conseguente

spostamento degli articoli successivi, sono aggiunti i seguenti nuovi articoli relativi all'istituzione della scuola di specializzazione in biotecnologie agro-alimentari.

Scuola di specializzazione in biotecnologie agro-alimentari

Art. 269. — È istituita la scuola di specializzazione in biotecnologie agro-alimentari, presso l'Università cattolica del Sacro cuore.

La scuola si articola nei seguenti indirizzi: «chimico analitico», «microbiologico», «tecnologico», «nutrizionale», «economico», «biotecnologico», «difesa e valorizzazione delle produzioni».

La scuola ha lo scopo di fornire competenze professionali specialistiche, tecniche ed economiche nel campo delle tecnologie applicate a prodotti e processi di interesse alimentare.

La scuola rilascia il titolo di specialista in «biotecnologie agro-alimentari». L'indirizzo seguito verrà riportato soltanto nel certificato di studio.

Art. 270. — La scuola ha la durata di due anni. Ciascun anno prevede almeno duecentocinquanta ore di insegnamento e centocinquanta ore di attività pratiche guidate. In base alle strutture ed alle attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in quindici per ciascun anno di corso per un totale di trenta specializzandi.

Art. 271. — Ai sensi della normativa generale, concorrono al funzionamento della scuola la facoltà di agraria di Piacenza cui afferiscono tutti gli insegnamenti di cui al successivo art. 273.

Nel manifesto annuale degli studi viene indicata la sede della direzione della scuola.

Art. 272. — Sono ammessi al concorso per ottenere l'iscrizione alla scuola laureati dei corsi di laurea in scienze agrarie ed in scienze delle preparazioni alimentari.

Sono altresì ammessi al concorso per l'ammissione alla scuola coloro che siano in possesso del titolo di studio conseguito presso università straniere e che sia equipollente, ai sensi dell'art. 332 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592, a quelli richiesti nel comma precedente.

Art. 273. — Le materie di insegnamento sono le seguenti:

a) INDIRIZZO CHIMICO ANALITICO:

1° anno:

chimica degli alimenti;
chimica analitica I;
microbiologia dei prodotti alimentari;
principi di statistica ed informatica;
controllo ed analisi delle proprietà fisiche e sensoriali dei prodotti alimentari;
biochimica degli alimenti,
ed inoltre due corsi opzionali.

2° Anno:

chimica analitica II;
igiene degli alimenti;
legislazione alimentare;
analisi chimica dei prodotti alimentari;
metodi di analisi microbiologica ed enzimatica dei prodotti alimentari;
controllo e gestione della qualità nelle industrie alimentari,
ed inoltre due corsi opzionali.

Corsi opzionali:

alimentazione e nutrizione umana;
analisi degli inquinanti;
chimica analitica agraria;
chimica delle sostanze organiche naturali;
chimica lattiero-casearia;
chimica e tecnologia degli aromi alimentari;
cromatografia;
economica e statistica alimentare;
entomologia merceologica;
enzimologia;
industrie alimentari;
industrie alimentari dei prodotti di origine animale;
microbiologia industriale;
parassitologia animale e difesa degli alimenti;
principi di dietetica;
residui ed additivi negli alimenti;
tecnica delle applicazioni frigorifere;
tecnologia birraria;
tecnologia dei cereali e derivati;
tecnologia delle bevande alcoliche;
tecnologia delle conserve alimentari;
tecnologia degli oli, grassi e derivati;
tecnologia saccarifera dell'amido e derivati;
tossicologia nutrizionale;
valutazione nutrizionale degli alimenti.

b) INDIRIZZO MICROBIOLOGICO:

1° Anno:

fisiologia microbica;
microbiologia industriale;
genetica dei microorganismi;
tecniche di microbiologia molecolare;
biotecnologia delle fermentazioni;
biochimica degli alimenti,
ed inoltre tre corsi opzionali.

2° Anno:

chimica delle fermentazioni;
analisi chimiche e biologiche dei processi di fermentazione;
produzione di biomasse e di colture selezionate;
processi fermentativi industriali,
ed inoltre tre corsi opzionali.

Corsi opzionali:

biochimica degli alimenti;
biochimica generale;
biochimica industriale;
chimica delle sostanze organiche naturali;
detergenza e sanificazione degli impianti;
elementi di controllo e automazione;
enzimologia;
igiene degli alimenti;

legislazione alimentare;
metodi di analisi enzimatici;
metodi di microbiologia analitica;
micologia;
microbiologia agraria;
microbiologia dei prodotti alimentari;
microbiologia delle acque;
microbiologia enologica;
microbiologia lattiero-casearia;
microbiologia marina;
recupero e caratterizzazione dei prodotti di fermentazione;
tecniche microbiologiche;
tecniche enzimatiche;
trattamento degli effluenti;
valorizzazione e trasformazione degli scarti e residui.

c) INDIRIZZO TECNOLOGICO:

1° Anno:

complementi di matematica;
fisica tecnica;
industrie alimentari I (operazioni fondamentali);
chimica degli alimenti;
proprietà fisico-meccaniche dei prodotti agro-alimentari;
alimentazione e nutrizione umana,
ed inoltre due corsi opzionali.

2° Anno:

industrie alimentari II (processi);
controllo e gestione della qualità nelle industrie agro-alimentari;
tecnologie del condizionamento e della distribuzione;
modellizzazione ed automazione delle operazioni e dei processi delle industrie agro-alimentari;
contabilità industriale;
biotecnologia delle fermentazioni,
ed inoltre tre corsi opzionali.

Corsi opzionali:

approvvigionamenti e mercato;
aromatizzazione dei prodotti alimentari;
biochimica degli alimenti;
biochimica industriale;
detergenza e sanificazione degli impianti alimentari;
disegno tecnico e materiali;
formulazione e tecnologia dei prodotti dietetici;
parassitologia animale e difesa degli alimenti;
principi di statistica ed informatica;
residui ed additivi;
tecnica delle applicazioni frigorifere;
tecnica della ristorazione;
tecnologia degli oli, grassi e derivati;
tecnologia delle bevande alcoliche;
tecnologia delle conserve alimentari;
tecnologia della conservazione dei prodotti agricoli;
tecnologia dei cereali e derivati;
tecnologia dei prodotti agrumari;
tecnologia di conservazione e trasformazione della frutta;
tecnologia enzimatica;
tecnologia lattiero-casearia;
tecnologia saccarifera dell'amido e derivati;
tossicologia nutrizionale;
trattamento dei sottoprodotti degli effluenti ed approvvigionamento delle acque.

d) INDIRIZZO NUTRIZIONALE:

1° Anno:

biochimica generale;
biochimica degli alimenti;
biochimica della nutrizione;
principi di fisiologia umana;
chimica degli alimenti,
ed inoltre due corsi opzionali.

2° Anno:

alimentazione e nutrizione umana;
industrie alimentari;
principi di dietetica;
valutazione nutrizionale degli alimenti,
ed inoltre tre corsi opzionali.

Corsi opzionali:

economia e statistica alimentare;
epidemiologia;
formulazione e tecnologie dei prodotti dietetici;
igiene;
igiene nutrizionale;
istituzioni di statistica e biometria;
legislazione alimentare;
microbiologia industriale;
principi di educazione alimentare;
programmazione nutrizionale;
residui ed additivi;
tecnologie della ristorazione;
tecniche di rilevamento dei consumi alimentari e valutazione dello stato nutrizionale;
tossicologia nutrizionale.

e) INDIRIZZO ECONOMICO:

1° Anno:

approvvigionamenti e mercato (organizzazione del mercato agro-alimentare);
economia del sistema agro-alimentare;
istituzioni di economia agro-alimentare;
tecnologie alimentari I;
elementi di economia aziendale;
principi di statistica ed informatica,
ed inoltre tre corsi opzionali.

2° Anno:

tecnologie alimentari II;
economia industriale;
pianificazione, programmazione, controllo;
finanza;
marketing dei prodotti agro-alimentari;
tecnologia del condizionamento e della distribuzione;
legislazione alimentare,
ed inoltre due corsi opzionali.

Corsi opzionali:

contabilità aziendale;
cooperazione e associazionismo;
demografia;
economia aziendale;
economia del mercato dei prodotti agro-alimentari;
economia del mercato internazionale dei prodotti agro-alimentari;
economia e organizzazione aziendale;
economia della produzione ittica;
economia internazionale;
elementi di analisi applicata al sistema agro-alimentare;
funzioni aziendali;
politica agro-alimentare;
scienza delle finanze;
sociologia del lavoro;
sociologia economica;
struttura e politica dei prezzi dei prodotti agro-alimentari;
tecnologia dei grassi e derivati;
tecnologia dei cereali e derivati;
tecnologia delle bevande alcoliche;
tecnologia delle conserve alimentari;
tecnologia della conservazione dei prodotti agricoli;
tecnologia delle fermentazioni;
tecnologia lattiero-casearia;

f) INDIRIZZO BIOTECNOLOGICO:

1° Anno:

biochimica delle macromolecole;
fisiologia dei microrganismi;
genetica molecolare ed ingegneria genetica;
fisiologia e colture cellulari;
tecnologia ed applicazioni degli idrodomi;
tecnologia degli enzimi,
ed inoltre due corsi opzionali.

2° Anno:

microbiologia industriale;
ingegneria e controllo dei bioprocessi;
down-stream processing e tecniche di purificazione;
tecnologia dei bioreattori enzimâtici;
management ed utilizzo di scarti e scarichi;
elementi di informatica;
la legislazione in biotecnologia,
ed inoltre due corsi opzionali.

Corsi opzionali:

chimica delle fermentazioni;
ecologia microbica;
enzimologia;
micologia;
microbiologia agraria;
microbiologia ambientale;
microbiologia degli alimenti;
microbiologia dell'apparato digerente;
microbiologia delle acque;
microbiologia del terreno;
microbiologia enologica;
microbiologia lattiero-casearia;
microbiologia marina;
produzione di biomasse microbiche;
trattamento dei sottoprodotti e degli effluenti.

g) INDIRIZZO DIFESA E VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI:

1° Anno:

analisi dei prodotti alimentari;
microbiologia degli alimenti;
entomologia merceologica;
patologia dei prodotti agrari;
residui ed additivi alimentari;
economia e politica industriale,
ed inoltre tre corsi opzionali.

2° Anno:

istituzioni di tecnologie alimentari;
tecnologia della conservazione dei prodotti agricoli;
tecnologia del condizionamento e della distribuzione;
servizi fitopatologici. Norme fitosanitarie e quarantena;
difesa degli alimenti dagli animali infestanti;
controllo e gestione della qualità nell'industria agro-alimentare,
ed inoltre tre corsi opzionali.

Corsi opzionali:

biochimica degli alimenti;
biochimica industriale;
entomologia agraria speciale;
entomologia agraria tropicale e subtropicale:
enzimologia;
legislazione alimentare;
lotta biologica ed integrata;
micologia fitopatologica;
patologia delle sementi;
proprietà fisico-meccaniche dei prodotti agricoli e alimentari;
tecnica delle applicazioni frigorifere;
tecnologia dei cereali e derivati;
tecnologia dei prodotti alimentari tropicali e subtropicali;
tossine e micotossine di parassiti vegetali.

Art. 274. — All'inizio di ciascun corso gli specializzandi dovranno concordare con il consiglio della scuola la scelta dei corsi opzionali che dovranno costituire orientamento all'interno della specializzazione e l'attività sperimentale di laboratorio che sarà svolta sotto la guida di un relatore nominato dal consiglio della scuola.

A fini della frequenza alle lezioni teoriche ed alle attività pratiche il consiglio della scuola potrà riconoscere utile, sulla base di idonea documentazione, l'attività attinente alla specializzazione, svolta all'estero in laboratori universitari o extra universitari.

Art. 275. — L'Università, su proposta del consiglio della scuola, stabilisce convenzioni con enti pubblici o privati con finalità di sovvenzionamento e di utilizzazione di strutture extra universitarie per lo svolgimento delle

attività didattiche degli specializzandi ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382 e del decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Milano, 14 novembre 1990

Il rettore: BAUSOLA

91A0251

UNIVERSITÀ DI NAPOLI

DECRETO RETTORALE 11 luglio 1990.

Modificazioni allo statuto dell'Università.

IL RETTORE

Visto lo statuto dell'Università degli studi di Napoli «Federico II», approvato con regio decreto 20 aprile 1939, n. 1162, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Visto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162;

Viste le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche di questo Ateneo di cui alle deliberazioni del consiglio della facoltà di lettere e filosofia del 12 giugno 1989; del senato accademico del 28 luglio 1989; del consiglio di amministrazione dell'11 settembre 1989;

Riconosciuta la necessità di approvare le modifiche proposte in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto il parere del Consiglio universitario nazionale espresso nella seduta del 28 febbraio 1990;

Visto l'art. 16 della legge 9 maggio 1989, n. 168;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Napoli «Federico II», approvato e modificato con i decreti indicati nelle premesse, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Gli articoli da 517 a 529 relativi alla scuola di specializzazione in «psicologia», che viene soppressa, sono sostituiti dai seguenti articoli relativi alla conseguente istituzione della scuola di specializzazione in «psicologia sociale applicata» afferente alla facoltà di lettere e filosofia, con lo spostamento della numerazione degli articoli successivi.

Scuola di specializzazione in psicologia sociale applicata

Art. 517. — È istituita la scuola di specializzazione in psicologia sociale applicata presso l'Università degli studi di Napoli «Federico II».

La scuola si articola nei seguenti indirizzi:

psicologia del lavoro;
psicologia della pubblicità e dei consumi.

La scuola ha il compito di formare specialisti preparati a compiere interventi concernenti gli aspetti psicologici delle attività lavorative e a svolgere consulenza psicologica nel settore della pubblicità e dei consumi.

La scuola rilascia il titolo di specialista in psicologia sociale applicata con l'indicazione dell'indirizzo seguito.

Art. 518. — La scuola ha la durata di tre anni.

Ciascun anno di corso prevede duecentocinquanta ore di insegnamento e centocinquanta ore di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in venti per ciascun anno di corso, per un totale di sessanta specializzandi.

Il consiglio della scuola stabilisce di anno in anno gli indirizzi da attivare e il numero massimo degli iscrivibili a ciascun indirizzo.

Art. 519. — Ai sensi dell'art. 11 della normativa generale, concorrono al funzionamento della scuola il dipartimento di scienze relazionali e della comunicazione e la facoltà di lettere e filosofia.

Art. 520. — Sono ammessi al concorso per l'accesso alla scuola i laureati in psicologia.

I candidati all'ammissione dovranno dare prova di buona conoscenza strumentale della lingua inglese.

Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il diploma di abilitazione all'esercizio della professione, ove previsto.

Art. 521. — Le materie di insegnamento e le attività pratiche sono comuni a tutti gli specializzandi per il primo anno; per i successivi due anni differiscono a seconda dell'indirizzo scelto.

Qualora sia prevista l'attivazione di più indirizzi, gli iscritti al primo anno sono tenuti a dichiarare, entro il 31 maggio, quale indirizzo intendano seguire nel biennio di specializzazione.

Per il primo anno il piano di studi comprende i seguenti corsi di insegnamento:

psicosociologia dei gruppi;

metodi e tecniche della ricerca psicosociale;

statistica e tecniche di analisi multivariata dei dati;
teorie del cambiamento psicosociale;
psicologia della comunicazione e dei «media»;
psicologia ambientale;
teorie e tecniche del colloquio individuale e di gruppo.

Per il successivo biennio il piano di studi comprende i seguenti corsi di insegnamento:

INDIRIZZO DI PSICOLOGIA DEL LAVORO:

2° Anno:

sociologia del lavoro;
metodologie e tecniche dell'intervento formativo;
teorie e tecniche psicometriche;
tecniche di valutazione dell'intervento psicosociale;
teorie e tecniche della selezione del personale;
modelli di consulenza organizzativa;
ergonomia.

3° Anno:

modelli di analisi e ricerca sulle organizzazioni produttive;
teorie e modelli della ricerca-intervento sui problemi del lavoro;
teorie e tecniche dei gruppi di formazione;
interventi psicologici per la sicurezza lavorativa;
elementi di diritto del lavoro;
aspetti psicologici della riconversione professionale.

INDIRIZZO DI PSICOLOGIA DELLA PUBBLICITÀ E DEI CONSUMI:

2° Anno:

analisi economica e di mercato;
tecniche di analisi motivazionale;
teorie e tecniche del questionario;
processi psicologici nella fruizione del messaggio pubblicitario;
metodi di osservazione del comportamento economico;
teorie e tecniche dell'intervista focalizzata;
metodi di analisi del contenuto.

3° Anno:

psicosociologia del comportamento economico;
teorie e tecniche dell'intervento pubblicitario;
tecniche di analisi e previsione di mercato;
tecniche psicologiche di produzione e di presentazione del messaggio pubblicitario;
elaborazione automatica e rappresentazione dei dati;
legislazione di tutela del consumatore;
deontologia e autoregolamentazione della pubblicità.

Art. 522. — Le attività pratiche consistono in esercitazioni e tirocini vertenti sull'applicazione di tecniche di indagine e di intervento nel campo della psicologia sociale applicata.

Queste attività devono essere svolte presso strutture o servizi (universitari o dipendenti da altri enti) operanti nei settori che rivestono specifico interesse per l'esercizio della professione di psicologo nell'area pertinente all'indirizzo seguito, e indicati per ciascun anno dal consiglio della scuola.

Art. 523. — Per i primi tre anni accademici successivi all'entrata in vigore del presente statuto possono essere ammessi al concorso per l'accesso alla scuola, oltre ai candidati in possesso del titolo di studio di cui all'art. 520, i candidati in possesso di laurea in scienze politiche o in sociologia o in filosofia o in medicina e chirurgia, i quali abbiano superato almeno quattro esami in discipline psicologiche e psichiatriche e abbiano superato l'esame di laurea con una dissertazione in una di tali discipline.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Napoli, 11 luglio 1990

Il rettore: CILIBERTO

91A0254

UNIVERSITÀ «G. D'ANNUNZIO» DI CHIETI

DECRETO RETTORALE 16 novembre 1990.

Modificazioni allo statuto dell'Università.

IL RETTORE

Visto lo statuto dell'Università degli studi «G. D'Annunzio» di Chieti, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 27 ottobre 1983, n. 1273, e successive modificazioni;

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162;

Visto l'art. 16 della legge 9 maggio 1989, n. 168;

Viste le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche di questo Ateneo;

Visto il parere del Consiglio universitario nazionale, espresso nella seduta del 16 luglio 1990;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte, in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592, per i motivi esposti nelle delibere degli organi accademici e convalidati dal Consiglio universitario nazionale;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi «G. D'Annunzio» di Chieti, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Nell'art. 55, concernente l'elenco delle scuole dirette a fini speciali istituite presso l'Università «G. D'Annunzio» di Chieti, sono aggiunte la scuola diretta a fini speciali per «tecnico di laboratorio biomedico» e la scuola diretta a fini speciali di «dietologia e dietetica applicata».

Dopo l'art. 99 e con lo spostamento della numerazione degli articoli successivi, sono inseriti i seguenti nuovi articoli, relativi alla istituzione della scuola diretta a fini speciali per «tecnico di laboratorio biomedico».

NORMATIVA SPECIFICA

Scuola diretta a fini speciali di tecnico di laboratorio biomedico

Art. 100. — È istituita la scuola diretta a fini speciali di tecnico di laboratorio biomedico presso l'Università «G. D'Annunzio» di Chieti, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162.

La scuola ha lo scopo di preparare personale tecnico provvisto di conoscenze scientifiche di base e di conòscere specifiche tali da consentire un'attività sia in laboratori di indagine scientifico-sperimentale che in laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologiche.

La scuola rilascia il titolo di tecnico di laboratorio biomedico e si articola negli indirizzi di:

a) chimica clinica e tossicologia;

b) microbiologia e virologia.

Art. 101. — La scuola ha la durata di tre anni e non è suscettibile di abbreviazioni.

Ciascun anno di corso prevede quattrocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate (tirocinio professionale), queste ultime per almeno il 50% delle ore previste.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in dieci per ciascun anno di corso, per un totale di trenta studenti.

Art. 102. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvede la facoltà di medicina e chirurgia dell'Università degli studi «G. D'Annunzio» secondo le norme di legge vigenti.

Art. 103. — Gli studenti sono tenuti a frequentare un corso di lingua inglese scientifico; l'esame relativo da svolgersi mediante colloquio e traduzione di testi scientifici, sarà effettuato entro il primo biennio.

Le materie di insegnamento sono le seguenti:

1° Anno:

a) Primo semestre:

fisica (*);
statistica medica (*);
chimica e propedeutica biochimica;
anatomia e istologia (*);
biologia generale (*);
chimica biologica.

b) Secondo semestre:

microbiologia e microbiologia clinica (*);
fisiologia umana (*);
tecniche analitiche di chimica e biochimica clinica;
organizzazione di laboratorio;
norme di sicurezza in laboratorio (*);
strumentazione di laboratorio.

2° Anno:

patologia e fisiopatologia generale (*);
tecniche di analisi microbiologiche, virologiche, micologiche e parassitologiche;
tecniche ematologiche;
tecniche di citopatologia;
tecniche di patologia clinica;
norme di sicurezza in laboratorio (*).

3° Anno:

Indirizzo di chimica e tossicologica:

chimica e biochimica clinica;
enzimologia;
tossicologia.

Indirizzo di microbiologia e virologia:

microbiologia;
virologia;
micologia;
parassitologia.

Gli insegnamenti con asterisco sono di regola mutuabili da altre scuole dirette a fini speciali.

Art. 104. — Durante i tre anni di corso è richiesta la frequenza nei seguenti laboratori della facoltà di medicina e chirurgia:

a) laboratori degli istituti di medicina sperimentale e di scienze biochimiche afferenti alle sezioni di:

batteriologia;
virologia;
micologia;
parassitologia;
chimica;
chimica biologica;
biochimica clinica;
enzimologia;

b) laboratori di anatomia, istochimica, istopatologia ed ematologia - istituto di biologia e genetica;

c) laboratorio di patologia e fisiopatologia sperimentale - centro di fisiopatologia sperimentale;

d) laboratorio di biometria - cattedra di igiene;

e) laboratorio di tossicologia - cattedra di farmacologia;

f) centro di calcolo interistituti.

La frequenza per complessive quattrocento ore annue avviene secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni studente un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo studente ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti e per sostenere gli esami annuali e finali.

Lo studente ha la facoltà di ripetere il tirocinio in caso di valutazione negativa.

All'esame di diploma lo studente viene ammesso solo se abbia frequentato i corsi e superato gli esami prescritti ed abbia ottenuto un giudizio favorevole riguardo al tirocinio professionale.

L'esame di diploma è sostenuto davanti ad una commissione presieduta dal rettore o da un professore ordinario suo delegato.

La commissione relativa agli esami annuali e finali è costituita secondo le vigenti norme universitarie.

L'esame finale di diploma consiste nella discussione di una dissertazione scritta su un argomento di natura teorico-applicativa assegnato almeno otto mesi prima della data dell'esame.

Scuola diretta a fini speciali
di dietologia e dietetica applicata

Art. 105. — È istituita la scuola diretta a fini speciali di dietologia e dietetica applicata presso l'Università degli studi «G. D'Annunzio» di Chieti.

La scuola ha lo scopo di preparare personale qualificato da affiancare al personale medico per la dietoterapia.

La scuola rilascia il diploma di tecnico di dietologia e dietetica applicata.

Art. 106. — La scuola ha la durata di tre anni e non è suscettibile di abbreviazioni.

Ciascun anno di corso prevede quattrocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate (tirocinio professionale), queste ultime per almeno il 50% delle ore previste.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in venti per ciascun anno di corso, per un totale di sessanta studenti.

Art. 107. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate del consiglio della scuola provvedono la facoltà di medicina e chirurgia e l'istituto di medicina interna dell'Università di Chieti.

Art. 108. — Le materie di insegnamento sono le seguenti:

1° Anno:

a) Primo semestre:

fisica (*);
statistica medica (*);
biologia generale (*);
anatomia e istologia (*);
chimica e propedeutica biochimica (*);
chimica biologica.

b) Secondo semestre:

chimica degli alimenti;
fisiologia umana;
microbiologia e microbiologia clinica (*);
geografia economica e sociologica;
tecniche di laboratorio applicate agli alimenti e alla alimentazione;
igiene;
igiene degli alimenti.

2° Anno:

parassitologia;
fisiologia della nutrizione;
patologia e fisiopatologia generale (*);
tossicologia alimentare;
biochimica della nutrizione e del ricambio;
legislazione alimentare.

3° Anno:

dietologia e dietoterapia;
medicina interna;
gastroenterologia e malattie dell'apparato digerente;
malattie del metabolismo e della nutrizione;
malattie della nutrizione e dello sviluppo dell'infanzia;
malattie dell'apparato cardiovascolare e renale;
psicologia dell'alimentazione ed educazione alimentare;
merceologia;
tecnologia alimentare e conservazione degli alimenti.

Gli insegnamenti con l'asterisco sono di regola mutuabili con altre scuole dirette a fini speciali.

Gli studenti sono altresì tenuti a frequentare un corso di inglese scientifico. L'esame relativo, da svolgersi mediante colloquio e traduzione di testi scientifici, sarà effettuato entro il primo biennio.

Art. 109. — Durante i tre anni di corso è richiesta la frequenza nei seguenti reparti/divisioni/ambulatori/laboratori:

clinica medica;
centro regionale di diabetologia.

La frequenza per complessive quattrocento ore annue avviene secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni studente un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale.

Lo studente ha la facoltà di ripetere il tirocinio in caso di valutazione negativa.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo studente ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti, per sostenere gli esami annuali e finali.

Art. 110. — All'esame di diploma, lo studente viene ammesso solo se abbia frequentato i corsi e superato gli esami prescritti ed abbia ottenuto un giudizio favorevole riguardo al tirocinio professionale.

L'esame di diploma è sostenuto davanti ad una commissione presieduta dal rettore o da un professore ordinario suo delegato.

La commissione è costituita secondo le vigenti norme universitarie.

L'esame di diploma consiste nella discussione di una dissertazione scritta su un argomento di natura teorico-applicativa assegnato almeno sei mesi prima della data dell'esame.

Il presente decreto sarà inviato alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Chieti, 16 novembre 1990

Il rettore: CRESCENTI

91A0252

UNIVERSITÀ DI PARMA

DECRETO RETTORALE 1° ottobre 1990.

Modificazione allo statuto dell'Università.

IL RETTORE

Visto lo statuto dell'Università degli studi di Parma, approvato con regio decreto 13 ottobre 1927, n. 2797, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Visto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Vista la legge 22 maggio 1978, n. 217;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Vista la legge 14 agosto 1982, n. 590;

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168, e in particolare l'art. 16, comma primo, relativo alle modifiche di statuto;

Viste le proposte di modifica di statuto formulate dalle autorità accademiche di questo Ateneo;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte, in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592, per i motivi esposti nelle deliberazioni degli organi accademici di questa Università e convalidati dal Consiglio universitario nazionale nel suo parere;

Visto il parere del Consiglio universitario nazionale;

Decreta:

Lo statuto di questo Ateneo, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Art. 1.

L'art. 90 è soppresso e così sostituito:

Art. 90 *(Corso di lingua inglese con orientamento medico scientifico).* — Lo studente dovrà seguire il corso di lingua inglese con orientamento medico scientifico.

L'esame relativo, da svolgersi mediante colloquio e traduzione di testi scientifici, sarà effettuato entro il primo triennio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Parma, 1° ottobre 1990

Il rettore: OCCHIOCUPO

91A0253

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Determinazione delle classi iniziali di contribuzione e delle corrispondenti retribuzioni imponibili per i lavoratori soci di società cooperative e di organismi di fatto operanti nella provincia di Bolzano.

Con decreto ministeriale 13 dicembre 1990, avente decorrenza dal primo periodo di paga successivo a quello in corso alla data di pubblicazione del presente avviso, ai fini dell'applicazione dei contributi dovuti per l'assicurazione invalidità, vecchiaia e superstiti, gestita dall'Istituto nazionale della previdenza sociale, per i lavoratori soci di società cooperative e di organismi di fatto operanti nella provincia appresso indicata, la classe iniziale di contribuzione e la corrispondente retribuzione imponibile sono così determinate:

Provincia di Bolzano:

1) facchinaggio svolto anche con l'ausilio di mezzi meccanici o diversi (portabagagli, facchini e pesatori mercati agro-alimentari all'ingrosso cui si applicano o meno disposizioni speciali di legge, facchini degli scali ferroviari, facchini doganali, facchini generici, accompagnatori di bestiame) ed attività preliminari e complementari; insacco, pesatura, legatura, accatastamento e disaccatastamento, pressatura, imballaggio, pulizia magazzini e piazzali, depositi colli e bagagli, presa e consegna, recapiti in loco, selezione e cernita con o senza incestamento, insaccamento od imballaggio di prodotti ortofrutticoli,

carta da macero, piume e materiali vari, mattazione e scuoiatura, abbattimento di piante destinate alla trasformazione in cellulosa o carta e simili con esclusione degli appartenenti alle compagnie e gruppi portuali riconosciuti come tali dall'autorità marittima ai sensi del codice della navigazione;

2) trasporto il cui esercizio sia effettuato personalmente dai soci su mezzi dei quali i soci stessi o la loro cooperativa risultino proprietari od affittuari:

a) di persone:

1) vetturini, barcaioli, gondolieri e simili;
2) tassisti, autonoleggiatori, motoscafisti e simili;

b) di merci per conto terzi:

1) autotrasportatori, autosollevatori, carrellisti, gruisti, trattoristi (non agricoli), escavatoristi e simili, ed attività preliminari e complementari (scavo, preparazione materiale da trasportare compreso il montaggio e lo smontaggio quando questo richiede l'ausilio di gru, guardianaggio e simili);

2) trasportatori mediante animali e veicoli a trazione animale, trasportatori fluviali, lacuali, lagunari e simili ed attività preliminari e complementari (scavo e preparazione materiale da trasportare, guardianaggio e simili);

3) attività accessorie delle precedenti: addetti al posteggio di veicoli, pesatori, misuratori e simili;

4) attività varie: servizi di guardia a terra o a mare o campestre, polizia ed investigazioni private e simili, barbieri e affini, guide turistiche e simili, pulitori, netturbini, spazzacamini e simili, servizi di recapito fiduciario e simili (servitori di piazza).

39ª classe iniziale di contribuzione con corrispondente retribuzione imponibile: L. 970.000 mensili.

91A0262

Determinazione del salario medio giornaliero e del periodo di occupazione media mensile, ai fini contributivi, per i soci di cooperative operanti nel campo dei servizi sociali ed assistenziali (compresa l'assistenza domiciliare) nella provincia di Frosinone.

Con decreto ministeriale 13 dicembre 1990, avente valore dal primo periodo di paga successivo a quello in corso alla data della pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, il salario medio giornaliero ed il periodo di occupazione media mensile, ai fini contributivi, per i soci di cooperative operanti nel campo dei servizi sociali ed assistenziali (compresa l'assistenza domiciliare) nella provincia di Frosinone, sono determinati, rispettivamente, in L. 26.000 giornaliere ed in ventidue giornate lavorative mensili.

91A0259

Sostituzione del commissario liquidatore della società cooperativa «L'Agricola manduriana a r.l.», in Manduria

Con decreto ministeriale 11 dicembre 1990, l'avv. Italo Sgueglia, nato a Carmiano (Lecce) il 17 marzo 1938 e residente a Lecce in via S. Francesco n. 7, è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa «L'Agricola manduriana a r.l.», con sede in Manduria (Taranto), posta in liquidazione coatta amministrativa con precedente decreto del 22 giugno 1990, in sostituzione dell'avv. Pietro Petruzzo, dimissionario.

91A0258

Determinazione del salario medio giornaliero e del periodo di occupazione media mensile, ai fini contributivi, per i soci di cooperative di solidarietà sociale composte esclusivamente da soggetti svantaggiati a livello psico-fisico, ai fini di un loro reinserimento in un contesto sociale normale attraverso l'attività lavorativa, operanti nella provincia di Novara.

Con decreto ministeriale 13 dicembre 1990, avente valore dal primo periodo di paga successivo a quello in corso alla data della pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, il salario medio giornaliero ed il periodo di occupazione media mensile, ai fini contributivi, per i soci di cooperative di solidarietà sociale, operanti nella provincia di Novara, composte esclusivamente da soggetti svantaggiati a livello psico-fisico, ai fini di un reinserimento dei medesimi in un contesto sociale normale, attraverso l'attività lavorativa, sono determinati rispettivamente in L. 26.000 giornaliere ed in ventisei giornate lavorative mensili.

Il limite orario di applicazione produttiva dei soci svantaggiati, attese le valutazioni di ordine sanitario fornite dalla competente unità sanitaria locale, non può essere superiore alle tre ore giornaliere.

91A0260

Determinazione del salario medio giornaliero e del periodo di occupazione media mensile, ai fini contributivi, per i soci di cooperative operanti nella provincia di Forlì che prestano attività assistenziali in favore dell'infanzia, degli infermi, degli anziani, dei disabili, ecc., presso il domicilio dei soggetti o presso luoghi di cura, di soggiorno, di aggregazione e sedi di comunità.

Con decreto ministeriale 13 dicembre 1990, avente valore dal primo periodo di paga successivo a quello in corso alla data della pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, il salario medio giornaliero ed il periodo di occupazione media mensile, ai fini contributivi, per i soci di cooperative operanti nella provincia di Forlì, che prestano attività assistenziali in favore dell'infanzia, degli infermi, degli anziani, dei disabili, ecc., presso il domicilio dei soggetti o presso luoghi di cura, di soggiorno, di aggregazione e sedi di comunità, sono stabiliti rispettivamente in L. 36.100 giornaliere ed in ventidue giornate lavorative mensili.

91A0261

MINISTERO DELL'INTERNO

Modificazioni allo statuto della fondazione «Gerolamo Gaslini», in Genova

Con decreto del Presidente della Repubblica 7 agosto 1990, registrato alla Corte dei conti il 15 dicembre 1990, registro n. 69 Interno, foglio n. 28, sulla proposta del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, sono state approvate le modifiche al vigente statuto organico della fondazione «Gerolamo Gaslini», con sede in Genova.

91A0257

MINISTERO DEL TESORO

N. 9

Corso dei cambi del 14 gennaio 1991 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1163,350	1163,350	1162,75	1163,350	1163,350	1163,350	1163,100	1163,350	1163,350	1163,35
E.C.U.	1556,250	1556,250	1556,50	1556,250	1556,250	1556,250	1556,600	1556,250	1556,250	1556,25
Marco tedesco	751,700	751,700	752,10	751,700	751,700	751,700	751,750	751,700	751,700	751.70
Franco francese	221,470	221,470	221,90	221,470	221,470	221,470	221,470	221,470	221,470	221,47
Lira sterlina	2208,500	2208,500	2208 —	2208,500	2208,500	2208,500	2208,600	2208,500	2208,500	2208,50
Fiorino olandese	666,950	666,950	667,25	666,950	666,950	666,950	666,910	666,950	666,950	666,95
Franco belga	36,525	36,525	36,55	36,525	36,525	36,525	36,528	36,525	36,525	36,52
Peseta spagnola	11,961	11,961	12 —	11,961	11,961	11.961	11,964	11,961	11,961	11,96
Corona danese	195,540	195,540	195,40	195,540	195,540	195,540	195,500	195,540	195.540	195,54
Lira irlandese	2010,800	2010,800	2012 —	2010,800	2010,800	2010.800	2011,500	2010,800	2010,800	—
Dracma greca	7,150	7,150	7,18	7,150	7,150	7.150	7,146	7,150	7.150	—
Escudo portoghese	8,401	8,401	8,38	8,401	8.401	8,401	8,401	8,401	8,401	8,40
Dollaro canadese	1012,500	1012,500	1011 —	1012,500	1012,500	1012.500	1011,900	1012,500	1012,500	1012.50
Yen giapponese	8,597	8,597	8,59	8,597	8,597	8.597	8.602	8.597	8,597	8.59
Franco svizzero	904,180	904,180	902 —	904,180	904,180	904.180	904,150	904,180	904,180	904.18
Scellino austriaco	106,815	106,815	106,80	106,815	106,815	106.815	106,800	106,815	106,815	106,81
Corona norvegese	192.600	192.600	192,50	192,600	192,600	192.600	192,670	192,600	192,600	192.60
Corona svedese	202,960	202,960	202,75	202,960	202.960	202,960	202,870	202,960	202.960	202.96
Marco finlandese	312,960	312,960	313 —	312,960	312,960	312,960	312,950	312,960	312,960	--
Dollaro australiano	901.700	901,700	904 —	901.700	901.700	901.700	903,250	901,700	901.700	901,70

Media dei titoli del 14 gennaio 1991

Titolo	Valore
Rendita 5% 1935	67,900
Redimibile 10% (Edilizia scolastica) 1977-92	98,500
» 12% (Beni Esteri 1980)	100,800
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	95,400
Certificati del Tesoro speciali 20- 5-1987/91	96,975
» » » 22- 6-1987/91	96,450
» » » 18- 3-1987/94	81.400
» » » 21- 4-1987/94	81,275
Certificati del Tesoro ordinari 10,25% 1- 1-1988/96	95 —
Certificati di credito del Tesoro 11% 1- 1-1987/92	99,475
» » » 10% 18- 4-1987/92	97,925
» » » 9,50% 19- 5-1987/92	97,300
» » » 8,75% 18- 6-1987/93	93,425
» » » 8.75% 17- 7-1987/93	92,575
» » » 8,50% 19- 8-1987/93	91.950
» » » 8.50% 18- 9-1987/93	97,500
Certificati di credito del Tesoro TR 2,5% 1983/93	93.55
» » » Ind. 17- 1-1986/91	99,975
» » » » 1- 2-1984/91	99,975
» » » » 18- 2-1986/91	99,900
» » » » 1- 3-1984/91	99,975
» » » » 18- 3-1986/91	99,400
» » » » 1- 4-1984/91	100,025
» » » » 1- 5-1984/91	100,050
» » » » 1- 6-1984/91	100,050
» » » » 1- 7-1984/91	100,050
» » » » 1- 8-1984/91	100,175
» » » » 1- 9-1984/91	100,275
» » » » 1-10-1984/91	100,250

Titolo	Scadenza	Prezzo
Certificati di credito del Tesoro Ind.	1-11-1984/91	100,275
» » » »	1-12-1984/91	100,200
» » » »	1- 1-1985/92	100,250
» » » »	1- 2-1985/92	100,150
» » » »	18- 4-1986/92	100,350
» » » »	19- 5-1986/92	100,250
» » » »	20- 7-1987/92	100,125
» » » »	19- 8-1987/92	100,100
» » » »	1-11-1987/92	100,050
» » » »	1-12-1987/92	100,075
» » » »	1- 1-1988/93	99,600
» » » »	1- 2-1988/93	99,725
» » » »	1- 3-1988/93	99,800
» » » »	1- 4-1988/93	99,775
» » » »	1- 5-1988/93	100,025
» » » »	1- 6-1988/93	100,325
» » » »	18- 6-1986/93	99,450
» » » »	1- 7-1988/93	100,175
» » » »	17- 7-1986/93	99,175
» » » »	1- 8-1988/93	100,175
» » » »	19- 8-1986/93	98,575
» » » »	1- 9-1988/93	100 —
» » » »	18- 9-1986/93	98,500
» » » »	1-10-1988/93	99,975
» » » »	20-10-1986/93	99 —
» » » »	1-11-1988/93	100 —
» » » »	18-11-1986/93	99,075
» » » »	19-12-1986/93	99,925
» » » »	1- 1-1989/94	99,875
» » » »	1- 2-1989/94	99,750
» » » »	1- 3-1989/94	99,750
» » » »	15- 3-1989/94	99,525
» » » »	1- 4-1989/94	99,225
» » » »	1- 9-1988/94	99,750
» » » »	1-10-1987/94	98,375
» » » »	1-11-1988/94	98,700
» » » »	1- 1-1990/95	98,450
» » » »	1- 2-1985/95	99,725
» » » »	1- 3-1985/95	97,700
» » » »	1- 3-1990/95	98,125
» » » »	1- 4-1985/95	97,525
» » » »	1- 5-1985/95	97,400
» » » »	1- 5-1990/95	98 —
» » » »	1- 6-1985/95	97,375
» » » »	1- 7-1985/95	98,200
» » » »	1- 8-1985/95	97,400
» » » »	1- 9-1985/95	97,225
» » » »	1-10-1985/95	97,550
» » » »	1-11-1985/95	97,750
» » » »	1-12-1985/95	97,950
» » » »	1- 1-1986/96	98 —
» » » »	1- 1-1986/96 II	100,975
» » » »	1- 2-1986/96	98,250
» » » »	1- 3-1986/96	98,225
» » » »	1- 4-1986/96	98,050
» » » »	1- 5-1986/96	98,100
» » » »	1- 6-1986/96	98,150
» » » »	1- 7-1986/96	97,950
» » » »	1- 8-1986/96	97,350
» » » »	1- 9-1986/96	96,975
» » » »	1-10-1986/96	95,400
» » » »	1-11-1986/96	95,500
» » » »	1-12-1986/96	96,725
» » » »	1- 1-1987/97	96,075
» » » »	1- 2-1987/97	95,925
» » » »	18- 2-1987/97	95,725
» » » »	1- 3-1987/97	95,975
» » » »	1- 4-1987/97	95,800
Certificati di credito del Tesoro Ind.	1- 5-1987/97	95,800
» » » »	1- 6-1987/97	96,575
» » » »	1- 7-1987/97	95,975
» » » »	1- 8-1987/97	95,925
» » » »	1- 9-1987/97	96,700

Titolo	Tasso	Scadenza	Prezzo
Buoni Tesoro Pol.	12,50%	1- 3-1991	100,125
» » »	11,50%	1-11-1991	98,950
» » »	11,50%	21-12-1991	99 —
» » »	9,25%	1- 1-1992	97,575
» » »	9,25%	1- 2-1992	97,300
» » »	11,00%	1- 2-1992	98,125
» » »	9,15%	1- 3-1992	96,975
» » »	12,50%	17- 3-1992	99,300
» » »	9,15%	1- 4-1992	96,825
» » »	11,00%	1- 4-1992	97,775
» » »	12,50%	1- 4-1992	99,300
» » »	12,50%	1- 4-1990/92	99,175
» » »	12,50%	18- 4-1992	99,275
» » »	9,15%	1- 5-1992	96,925
» » »	11,00%	1- 5-1992	97,525
» » »	12,50%	1- 5-1992	99,275
» » »	12,50%	17- 5-1992	99,175
» » »	9,15%	1- 6-1992	96,800
» » »	10,50%	1- 7-1992	98,475
» » »	11,50%	1- 7-1992	98,125
» » »	11,50%	1- 8-1992	97,725
» » »	12,50%	1- 9-1992	98,975
» » »	12,50%	1-10-1992	98,900
» » »	12,50%	1- 2-1993	98,925
» » »	12,50%	1- 7-1993	98,625
» » »	12,50%	1- 8-1993	97,800
» » »	12,50%	1- 9-1993	97,750
» » »	12,50%	1-10-1993	97,525
» » »	12,50%	1-11-1993	97,675
» » »	12,50%	1-11-1993 Q	97,775
» » »	12,50%	17-11-1993	97,800
» » »	12,50%	1-12-1993	97,850
» » »	12,50%	1- 1-1994	98,200
» » »	12,50%	1- 1-1990/94	97,500
» » »	12,50%	1- 2-1990/94	97,250
» » »	12,50%	1- 3-1990/94	96,975
» » »	12,50%	1- 5-1990/94	97,050
» » »	12,50%	1- 6-1990/94	97,150
» » »	12,50%	1- 7-1990/94	96,975
» » »	12,50%	1- 6-1990/97	94,050
» » »	12,50%	16- 6-1990/97	93,725

Titolo	Scadenza	Tasso	Prezzo
Certificati credito Tesoro E.C.U.	16- 7-1984/91	11,25%	100,675
» » » »	21- 9-1987/91	8,75%	98,025
» » » »	21- 3-1988/92	8,50%	96,825
» » » »	26- 4-1988/92	8,50%	96,525
» » » »	25- 5-1988/92	8,50%	96,925
» » » »	22-11-1984/92	10,50%	102,300
» » » »	22- 2-1985/93	9,60%	99,325
» » » »	15- 4-1985/93	9,75%	99,650
» » » »	22- 7-1985/93	9,00%	97,600
» » » »	25- 7-1988/93	8,75%	94,050
» » » »	28- 9-1988/93	8,75%	93,800
» » » »	26-10-1988/93	8,65%	94,025
» » » »	22-11-1985/93	8,75%	96,900
» » » »	28-11-1988/93	8,50%	93 —
» » » »	28-12-1988/93	8,75%	93,600
» » » »	21- 2-1986/94	8,75%	96,175
» » » »	25- 3-1987/94	7,75%	91,900
» » » »	19- 4-1989/94	9,90%	97,400
» » » »	26- 5-1986/94	6,90%	91,050
» » » »	26- 7-1989/94	9,65%	95,975
» » » »	30- 8-1989/94	9,65%	95,600
» » » »	26-10-1989/94	10,15%	96,900
» » » »	22-11-1989/94	10,70%	101,250
» » » »	24- 1-1990/95	11,15%	100,075
» » » »	24- 5-1989/95	9,90%	96,300

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

91M14011

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Provvedimenti concernenti lo smarrimento di punzoni per la bollatura dei metalli preziosi

Ai sensi dell'art. 26 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1970, n. 1496, si rende noto che la ditta Serra S.d.f., con sede in Roma, via del Corso n. 165, già assegnataria del marchio di identificazione per metalli preziosi «9 Roma» ha cessato l'attività connessa all'uso del marchio stesso.

Si comunica inoltre che la ditta medesima ha dichiarato che un punzone recante il predetto marchio di identificazione è stato smarrito.

Si ingiunge agli eventuali detentori di tale punzone di restituirlo immediatamente all'ufficio provinciale metrico di Roma.

Ai sensi dell'art. 26 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1970, n. 1496, si rende noto che la S.a.s. Sotirio Bulgari, con sede in Roma, via Condotti n. 10, già assegnataria del marchio di identificazione per metalli preziosi «11 Roma», ha cessato l'attività connessa all'uso del marchio stesso.

Si comunica inoltre che la ditta medesima ha dichiarato che i punzoni recanti il predetto marchio di identificazione sono stati smarriti.

Si ingiunge agli eventuali detentori di tali punzoni di restituirli immediatamente all'ufficio provinciale metrico di Roma.

Ai sensi dell'art. 26 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1970, n. 1496, si rende noto che la ditta Intermetal S.p.a., con sede in Roma, via Marco Polo n. 88, già assegnataria del marchio di identificazione per metalli preziosi «126 Roma», ha cessato l'attività connessa all'uso del marchio stesso.

Si comunica inoltre che la ditta medesima ha dichiarato che un punzone recante il predetto marchio di identificazione è stato smarrito.

Si ingiunge agli eventuali detentori di tale punzone di restituirlo immediatamente all'ufficio provinciale metrico di Roma.

Ai sensi dell'art. 26 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1970, n. 1496, si rende noto che la ditta Zevola Fernando, con sede in Roma, via della Scrofa n. 14, già assegnataria del marchio di identificazione per metalli preziosi «137 Roma», ha cessato l'attività connessa all'uso del marchio stesso.

Si comunica inoltre che la ditta medesima ha dichiarato che due punzoni recanti il predetto marchio di identificazione sono stati smarriti.

Si ingiunge agli eventuali detentori di tali punzoni di restituirli immediatamente all'ufficio provinciale metrico di Roma.

Ai sensi dell'art. 26 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1970, n. 1496, si rende noto che la ditta Marcelli Amerigo, con sede in Roma, via Casilina n. 427, già assegnataria del marchio di identificazione per metalli preziosi «199 Roma», ha cessato l'attività connessa all'uso del marchio stesso.

Si comunica inoltre che la ditta medesima ha dichiarato che un punzone recante il predetto marchio di identificazione è stato smarrito.

Si ingiunge agli eventuali detentori di tale punzone di restituirlo immediatamente all'ufficio provinciale metrico di Roma.

91A0256

REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA

Sostituzione del liquidatore della «Coop. Rozza S. Giacomo - Soc. coop. a r.l.», in Venzone

Con deliberazione n. 6486 del 7 dicembre 1990, il dott. Luca Tosolini, con studio in Tricesimo, via S. Giovanni, 7, è stato nominato liquidatore della «Coop. Rozza S. Giacomo - Soc. coop. a r.l.», con sede in Venzone, sciolta il 22 dicembre 1983 con rogito notaio dott. Pietro Moro di Tolmezzo in sostituzione del sig. Guido Zamolo.

91A0264

PREFETTURA DI TRIESTE

Riduzione di cognomi nella forma italiana

Con decreto prefettizio 15 novembre 1990, n. 1.13/2-1181, il cognome originario del signor Jean Koukoulakis, nato a Iraklion (Grecia) il 17 ottobre 1957, residente a Trieste, via Rismondo n. 16, è ridotto, in seguito ad istanza presentata in data 23 luglio 1990, nella forma italiana di «Cuculachi», a norma del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, convertito nella legge 24 maggio 1926, n. 878.

Uguale riduzione è fatta anche nei confronti del cognome assunto dalla moglie dello stesso, sig.ra Rossella Belsasso, nata a Trieste il 9 dicembre 1959 e del figlio Alberto, nato a Trieste il 3 marzo 1989.

Il sindaco di Trieste è tenuto a provvedere a tutti gli adempimenti prescritti ai numeri IV e V del decreto ministeriale 5 agosto 1926.

Con decreto prefettizio 19 dicembre 1990, n. 1.13/2-1524, il cognome originario della signora Teresa Turko, nata a Trieste l'8 febbraio 1905, residente a Trieste, via B. D'Alviano n. 90, è ridotto, in seguito ad istanza presentata il 17 ottobre 1990, nella forma italiana di «Turco», a norma del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, convertito nella legge 24 maggio 1926, n. 878.

Il sindaco di Trieste è tenuto a provvedere a tutti gli adempimenti prescritti ai numeri IV e V del decreto ministeriale 5 agosto 1926.

91A0263

FRANCESCO NIGRO, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:

- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA, piazza G. Verdi, 10;**
- **presso le Concessionarie speciali di:**
  BARI, Libreria Laterza S.p.a., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria S.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria concessionaria «Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato» S.r.l., Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, Cartiere Miliani Fabriano - S.p.a., via Cavour, 17;
- **presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1991

Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre 1991
i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 1991 e dal 1° luglio al 31 dicembre 1991

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili

Tipo	Descrizione	Prezzo
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:	
	- annuale	L. 315.000
	- semestrale	L. 170.000
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:	
	- annuale	L. 56.000
	- semestrale	L. 40.000
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:	
	- annuale	L. 175.000
	- semestrale	L. 95.000
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:	
	- annuale	L. 56.000
	- semestrale	L. 40.000
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:	
	- annuale	L. 175.000
	- semestrale	L. 95.000
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, e i fascicoli delle quattro serie speciali:	
	- annuale	L. 600.000
	- semestrale	L. 330.000
Tipo G	Abbonamento cumulativo al tipo F e alla Gazzetta Ufficiale parte II:	
	- annuale	L. 800.000
Tipo H	Abbonamento cumulativo al tipo A e alla Gazzetta Ufficiale parte II:	
	- annuale	L. 530.000

Integrando il versamento relativo al tipo di abbonamento della Gazzetta Ufficiale, *parte prima, prescelto con la somma di* **L. 70.000**, *si avrà diritto a ricevere l'indice repertorio annuale cronologico per materie 1991.*

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	L. 1.200
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali I, II e III*, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.200
Prezzo di vendita di un fascicolo della *IV serie speciale «Concorsi»*	L. 2.400
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.300
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.300

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L. 110.000
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	L. 1.300

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L. 70.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L. 7.000

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES - 1991
(Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)

Abbonamento annuo mediante 52 spedizioni settimanali raccomandate	L. 1.300.000
Vendita singola: per ogni microfiches fino a 96 pagine cadauna	L. 1.500
per ogni 96 pagine successive	L. 1.500
Spese per imballaggio e spedizione raccomandata	L. 4.000

N.B. — Le microfiches sono disponibili dal 1° gennaio 1983. — Per l'estero i suddetti prezzi sono aumentati del 30%

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L. 260.000
Abbonamento semestrale	L. 170.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.300

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA
abbonamenti ☎ (06) 85082149/85082221 - vendita pubblicazioni ☎ (06) 85082150/85082276 - inserzioni ☎ (06) 85082145/85082189